



Castelsaraceno Grande attesa in paese per la caratteristica "celebrazione" Si rinnova il rito della 'Ndenna

CASTELSARACENO - La scelta è stata compiuta, gli alberi sono stati individuati, il programma può avere inizio.

Si rinnova il rito della 'Ndenna e il paese avvia i suoi festeggiamenti in onore di Sant'Antonio di Padova.

Come da consueto, si avvia la prima tappa del rito arboreo che, di anno in anno, continua non solo a mantenere viva la tradizione, ma a diffonderne la sua conoscenza al di là dello stesso comune montano.

Ad aprire le danze, i veri depositari del sapere gli anziani e gli esperti che re-

golarmente accompagnati dagli uomini del corpo forestale dello stato, si sono recati in montagna per selezionare gli alberi che diventeranno i veri protagonisti del nuovo rito arboreo. In primis la scelta della ndenna, il fusto di faggio alto almeno venti metri, ben diritto e scorticato, la parte maschile nel simbolismo che accompagna il rito storico. Come ogni anno, il paese si riunirà nel bosco Favino, domenica 31 maggio per procedere al suo taglio e al trasporto nella Piazza di San'Antonio mediante i buoi e l'aiuto costante dei giovani. Non un solo ta-

glio perché la ndenna sarà accompagnata dalle dodici proffiche, cioè dodici piccoli faggi che verranno impiegati per innalzare la vera ndenna, quella risultante dall'unione delle due parti. Carico di simbolismo, il rito arboreo, infatti, vede l'unione delle due parti, una femminile saldamente fissata a quella maschile, rappresentazione dell'atto sessuale ma anche di un buon auspicio di fertilità per l'economia agricola. Ed è per questo che conclusa la giornata del 31 maggio, la tradizione prenderà corpo nuovamente, a distanza di soli 2 giorni per il taglio della

cunocchia. A causa della presenza delle elezioni, il taglio sarà effettuato il 2 giugno e vedrà il trasporto in paese, sulle spalle dei partecipanti e del capo cunocchia in prima fila, della cima di un pino, alta circa 4 metri. Anche lei sarà depositata presso piazza San'Antonio in attesa che i veri festeggiamenti, quelli conclusivi trovino realizzazione il 14 giugno. Sarà in questa data che il paese, inizierà la sua giornata sulle note della banda musicale che percorrerà le vie del centro, mentre gli uomini uniranno definitivamente la ndenna con la sua cunocchia, e appende-



Si rinnova il rito della n'denna

ranno, come vuole la tradizione, i premi offerti sui rami di quest'ultima. Ancora una volta non si procederà agli spari, ma solo alla risalita della ndenna, per coloro che coraggiosi

vorranno provarci alla ricerca del tanto sospirato premio da condividere con la gioia di tutti i concittadini.

Francesca Gresia
provinciapz@luedi.it

Viggiano L'ex sindaco si presenta nella lista di Italia dei Valori e non mancano le polemiche Provinciali, il ritorno di Prinzi

Sul petrolio: «Poco è stato fatto nonostante le ingenti risorse finanziarie»

VIGGIANO - "Un'esperienza su cui contare a servizio del territorio". Con questa frase, Vittorio Prinzi, ex sindaco di Viggiano, ritorna sulla scena politica e nel partito di Antonio Di Pietro, l'Italia dei Valori, accettando la candidatura al consiglio provinciale nel collegio Moliterno che comprende anche i comuni di Grumento Nova, Tramutola e Viggiano. Per oltre venti anni sindaco di Viggiano. Uno dei fautori della "questione petrolio", rappresentata come una grande opportunità per rilanciare attraverso le royalty l'economia della Val d'Agri. Tra coloro che da sempre hanno creduto nella sfida/scommessa sul petrolio, non nasconde una sua responsabilità per "come ancora poco o nulla sia stato realizzato, nonostante la disponibilità di ingenti risorse finanziarie". "Mai come ora dice - bisogna finirlo di piangersi addosso, rimboccarsi le maniche e mettere in campo, a servizio della comunità un impegno forte e corale della politica e delle istituzioni nel ricercare e valorizzare le tante opportunità presenti sul nostro territorio". Dall'esperienza politica, dal PCI,



L'ex sindaco di Viggiano, Vittorio Prinzi

PDS, DS e per breve tempo PD, Prinzi si rimette in gioco con il partito di Antonio Di Pietro.

Candidatura per due principi fondamentali "trasparenza e partecipazione". La prima per i valori di legalità e giustizia e la seconda per un partito vicino e attento alle istanze della gente. "Una politica dei cittadini" chiarisce l'ex sindaco di Viggiano. Un invito alla candidatura arrivato al momento giusto". Un'occasione perché "nella nostra realtà l'impegno politico si può estrinsecare solo attraverso le istituzioni. A mio avviso, dal punto di vista del-

l'incidenza, l'impegno politico nelle istituzioni può dare ricadute concrete, altrimenti tutto diventa difficile". Tre i punti fondamentali "coesione del territorio". "Un dialogo e collaborazione tra enti istituzionali". Secondo punto "Concorrere - spiega - ad un vero progetto di sviluppo del nostro territorio, non più rinviabile. Uno sviluppo sostenibile, soprattutto, dopo che nel nostro territorio è "calato" anche il Parco. Sponderci per questa convivenza "parco e petrolio", "estrazione degli idrocarburi e rispetto dell'ambiente. Nell'ambito del progetto occorre utilizza-

re concretamente le risorse che abbiamo, soprattutto, in vista del day after petrolio, il giorno in cui il petrolio non ci sarà più. Fino ad oggi nessun discorso lungimirante è stato fatto. Puntare oggi che abbiamo le risorse per creare e progettare il nostro futuro. Per fare tutto ciò bisogna utilizzare risorse straordinarie, le royalties del petrolio". E ancora sottolinea l'ex sindaco "difendere le risorse del territorio da scippi che si consumano a danno del territorio. Prima ancora di utilizzare per l'intera Basilicata bisogna utilizzare per creare lo sviluppo in Val d'Agri, per tentare quel riequilibrio rispetto anche ad altre aree più sviluppate della Basilicata". Una necessità quella di "uscire dall'isolamento in cui la Valle versa, a causa della mancanza di infrastrutture". "Il problema dei trasporti - aggiunge Prinzi - è disastroso. Una soluzione può essere un collegamento rapido con un traforo tra Paterno e Padula. Un collegamento veloce con l'A3 SA - RC. Un collegamento di questo genere risolverebbe molti problemi".

Angela Pepe
provinciapz@luedi.it

Lauria Tutti hanno lavorato per evitare il peggio Si incendia un camion a Galdo Scongiurata la tragedia

LAURIA - Tragedia sfiorata nell'area di servizio Galdo Est di Lauria.

Intorno alle 6:40 di ieri mattina ha preso fuoco un camion carico di frutta.

L'autocarro aveva il cuscinetto di una ruota in fiamme che, appena fermatosi, prendeva fuoco davanti al bar ed i distributori ed i pozzetti di carburante.

Immediatamente gli impiegati del distributore Alagia Paolo, Reale Giuseppe ed Agrello Giovanni, coordinati dalla direzione, hanno fatto evacuare l'area garantendo la sicurezza dei presenti.

Intorno alle 6:50 sono intervenuti anche i vigili del fuoco del gruppo di località hanno in brevissimo tempo spento le fiamme e riportato la sicurezza nell'area.

Tempestivo è stato l'intervento dell'Anas, della Polizia Stradale e degli operatori dell'ex Asl 3.

«Questo è un episodio che qualifica in positivo tutti coloro che sono intervenuti a salvaguardia della pubblica e privata incolumità. - spiegano dall'area di servizio - La Società Zaccagnino Francesco Antonio e C. S.A.S. ringrazia i vigili del fuoco, l'Anas la Polizia Stradale, e dell'ex Asl 3, ma anche i propri dipendenti che hanno dimostrato in una circostanza così difficile i nervi saldi e applicazione delle norme di sicurezza».



Val d'Agri L'associazione culturale, nell'ultimo periodo, ha avuto diversi riconoscimenti "Naif film": dalla parte della lucanità

VAL D'AGRI - L'Associazione Culturale "Naif Film" prosegue nel suo cammino e nel suo percorso di promozione di "lucanità". Un messaggio, quello dell'Associazione, che, attraverso un'idea della tradizione legata al territorio da esportare ed attraverso iniziative culturali a sfondo audiovisivo, travalica gli angusti confini regionali e giunge a nuovi orizzonti. A certificare la bontà del progetto della "Naif Film" ed a impreziosirne il "pedigree" hanno contribuito gli ultimi riconoscimenti raccolti dall'Associazione alla "Prima Edizione Quadra Film Festival" con il film "Ovunque

Miracoli - Il Taumaturgo e il Compositore scettico", ispirato alla vita di San Francesco di Paola. La kermesse cinematografica, voluta ed organizzata dall'Associazione "Quadra" a Fuscaldo, in provincia di Cosenza, era riservata a cortometraggi, lungometraggi e documentari a sfondo religioso che ben esprimessero il connubio cinema-spiritualità. Tre i premi raccolti dal film "Ovunque Miracoli": miglior regia, miglior attore e miglior colonna sonora. Queste le motivazioni della giuria: "La giuria assegna il premio per la Miglior Regia a Salvatore Metastasio perché ha saputo orche-

strare con tatto una storia che affronta un tema delicato, senza ricorrere a soluzioni scontate o inciampare in sensazionalismi gratuiti"; "La giuria assegna il premio per il Miglior attore al protagonista del film Ovunque Miracoli perché è riuscito a costruire con efficacia una maschera credibile al personaggio che interpretando con estro vibrante"; "La giuria assegna il premio per la Miglior Colonna Sonora al film Ovunque Miracoli, il quale ha "tessuto" una trama musicale che tocca le corde dell'anima, sublimando la drammaticità degli eventi narrati". Presenti all'evento il Pro-

dotto Sassano Michele, il Regista Metastasio Salvatore, gli Attori Bottogliero Diego e Torcasio Pino, che hanno ritirato il premio dell'Attore protagonista Tordi Alberto, ed il Compositore, il Maestro Perri Francesco della "Serrensemble". Il film, che ha raccolto in pieno i favori della critica, nasce dall'idea di raccontare, attraverso lo scetticismo di un compositore cinematografico, il ruolo che san Francesco di Paola e la terra di Calabria trasmettono all'umanità per il raggiungimento della fede spirituale. L'obiettivo di "Ovunque Miracoli", dunque, non è quello di limitarsi a tessere una rico-



Il manifesto dell'iniziativa

struzione storica della vita e dei miracoli di San Francesco di Paola, ma di raccontare, attraverso l'unione di due forme narrative diverse, la fiction e la ricostruzione documentaria, il percorso umano, spiritua-

le e la storia personale del Santo, la valenza del territorio calabrese e la profondità dei luoghi dove il Santo Taumaturgo, per anni, ha vissuto ed ha professato.

Nuario Fortunato